Sabato 17 Marzo 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 66

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 25
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione - Via Prefettura, N. 6

Le vere difficoltà

Non è da preoccuparsi eccessivamente del risultato delle votazioni avvenute alla Camera per la composizione delle presidenze degli Uffici e per la nomina delle Commissioni che risultarono contrarie al Ministero, inquantochè un tale fenomeno non è nuovo di fronte a Ministeri sorti in seguito a spostamento di maggioranze. Il Ministero Zanardelli-Giolitti sorto improvvisamente dalla stessa Camera che il Ministero Pelloux aveva creata, si trovò a lottare con le identiche difficoltà e nelle votazioni per nomine, anche per effetto dello scrutinio segreto che raccoglie le timide malevolenze nell'urna discreta, fu replicatamente battuto.

Per se stesso dunque il fenomeno ha un'importanza relativa e non contrasterebbe affatto con quel procedimento di attrazione che si manifesta gradatamente intorno a un Ministero, che per necessità di cose va formandosi una coorte di aderenti, per un fatale primo periodo di vita che rappresenta la curva ascendente della parabola.

* * *

Ma il Ministero Sonnino per la sua composizione e per i suoi propositi si troverà a lottare contro vere e notevoli difficoltà tanto nel Parlamento, quanto nel Paese, prescindendo affatto da queste prime schermaglie che non hanno nè grande efficacia, nè grande significazione.

Cominciando dal Parlamento bisogna ricordare che la coalizione formatasi intorno all'on. Sonnino viene da due diverse correnti della politica parlamentare, che si son trovate sino ad ora di fronte in fiera posizione di lotta: la corrente conservatrice e la corrente radicale. Se il Ministero avesse esclusivamente di mira la soluzione di taluni problemi urgenti di soluzione immediata e rapida che segnassero un breve e circoscritto periodo di vita alla sua opera contingente e riparatrice, le due correnti potrebbero con discreta facilità prescindere dai loro indirizzi politici per un'azione momentaneamente concorde di opera obbiettiva.

Ma è facile scorgere nel Programma dell'on. Sonnino, come risultò dai suoi due discorsi dei giorni passati, che malgrado la ripetuta manifestazione del proposito di porre in disparte per ora i problemi più aspri della politica di indirizzo, pure in ciò che si propone concretamente di fare ora, vi ha essenza e carattere politico chiaramente palese malgrado la sobrietà delle parole usate dal Presidente del Consiglio per illustrarne i criteri.

Come già vedemmo ieri, seguendo il perspicuo articolo dell'on. Borghese la modificazione dell'editto sulla stampa, che come lo Statuto è legge fondamentale dello Stato, diretta ad abolire il sequestro preventivo dei giornali; la Commissione parlamentare sui disegni di legge militari; l'avocazione graduale della scuola allo Stato; i fondi disposti per le assicurazioni operaie e per la colonizzazione interna l'istituzione; — di un ministero del Lavoro rappresentano indici non dubbi ed eloquenti dell'intendimento del Governo.

E' l'intendimento politico del Governo apparisce da questo complesso di fatti avviato favorevolmente nella direttiva del partito radicale.

Che l'on. Sonnino se ne compiaccia, che taluni dei suoi collaboratori di parte conservatrice vi si rassegnino, che gli altri di parte radicale ve lo sospingano, è naturale ed è logico. Ma è anche naturale e logico che nella corrente parlamentare conservatrice che dovrebbe dare forza di appoggio e di consenso al Governo si manifestino apprensioni, incertezze e paure. E naturalmente è ovvio che procuri di trar vantaggio da questi malcontenti, la numerosa falange dell'opposizione fieramente battagliera, anche perchè militano in essa tutti i rappresentanti dell'affarismo sfruttatore che ha necessità di stare al Governo o di avervi i suoi compari o i suoi amici compiacenti.

Se infatti una parte della Destra si stringe intorno all'on. Di Rudinì per sostenere il Ministero, un'altra si raccoglie intorno all'on. Capelli per combatterlo. E qui sta la vera difficoltà nel Parlamento, per vincere la quale l'on. Sonnino dovrà fare molti sforzi di abilità e di resistenza distraendo la sua attività dallo studio dei maggiori problemi che interessano la vita del Paese.

* * *

Non è dunque possibile chiudere gli occhi di fronte a queste concrete difficoltà che si preparano nel parlamento e che se non riesciranno a far mutare via all'on. Sonnino — che è tenace di natura e si preparò lungamente al suo esperimento di governo — potranno però inceppare assai l'azione e l'operosità.

Nè minori difficoltà per le stesse ragioni appariscono nel Paese.

Quivi vi è anche minore elasticità di accordi e minor gioco di abili tattiche. Nella maggior parte d'Italia le correnti radicali da anni combattono contro le correnti conservatrici; e entro quest'ultime le tendenze neo guelfe, care specialmente ai giovani Monarchici, non per convinzioni pietiste ma per libidine di vittoria, prevalsero sulle tendenze laiche o addirittura ghibelline della Destra di Cavour e di Minghetti.

D'un tratto queste correnti avverse si trovano a far capo ad una unica coalizione di Governo che unisse sotto alle ali di Sonnino, Pantano e Sacchi con Carmine e Salandra. Dalla coalizione centrale di questi uomini dovrebbe irradiarsi una idea di concordia che riunisse in un fascio omogeneo quelle che sono le forze attualmente più disparate e conflittanti nel paese.

E poichè la ragione dei conflitti negli ambienti locali ha il suo substrato nelle competizioni amministrative e nelle lotte anche personali intorno a cui si aggira tutta la vita provinciale, apparisce evidente che quelle stesse forze che devono accordarsi a sostegno di un Governo centrale che le riassume, non hanno perduto la ragione di combattersi nelle regioni, nelle città e nei villaggi, come per lo innanzi.

Da ciò deriva piuttosto che una concorrenza di forze concordate, una riunione artificiale di forze tra loro conflittanti, cui il Governo non può chiedere efficace contributo di energie.

Basta pensare alla necessità logica che costringerebbe i conservatori a rinunciare agli aiuti delle turbe clericali per comprendere tutta la difficoltà della situazione.

* * *

Eppure malgrado questo cumulo di difficoltà è possibile ed è augurabile che la nuova situazione di cose creata nella politica italiana dal Ministero Sonnino possa prevalere.

Bisogna infatti aver presente che noi ci troviamo in presenza di una vera rivoluzione parlamentare che deve corrispondere ad una rivoluzione di idee e di propositi nel Paese.

Quanti seguono le vicende della nostra vita politica con sentimenti obbiettivi e con indipendenza da ogni legame di settarismo, comprendono che fu così della sinistra democratica che dal 1900 in poi compiuto un vero sfruttamento, mostrandosi tenera delle libertà popolari e delle riforme più per espediente di Governo che per sincera convinzione; cosicchè non volle o non seppe valersi della libertà conquistata per compiere in essa que' provvedimenti che le masse popolari e la volontà nazionale reclamavano con fervore.

I migliori conservatori nel Parlamento e nel governo sorsero allora manifestando la convinzione di accettare l'ambiente di libertà che il popolo aveva saputo conquistarsi, e dichiarandosi pronti ad eseguire quanto la maggioranza precedente coi suoi Governi non era riuscita a compiere specialmente per la paralisi che ai suoi liberi movimenti aveva imposto l'affarismo parassitario.

E per giungere a ciò questi vollero avere collaboratori assidui e cordiali gli uomini migliori del partito radicale, ben sapendo che costoro avrebbero portato il concorso delle adesioni di buona parte dell'estrema sinistra nel Parlamento e delle correnti popolari nel Paese, soltanto in quanto non avessero rinunciato ad alcuno dei postulati del loro partito, pur accettando di provocarne l'attuazione con senso ponderato di misura, di opportunità e di gradualità. — Di conseguenza si rende necessario che quella corrente conservatrice che intende di sorreggere le forze diverse coalizzate nel Ministero Sonnino, sappia o voglia prevalere anche negli ambienti locali contro le frazioni più reazionarie legate alle schiere clericali. — Soltanto così l'esperimento Sonnino potrà compiersi sinceramente e pienamente. Diversamente se le difficoltà nel Parlamento e nel Paese dovessero prevalere, l'onesto e geniale tentativo dell'on. Sonnino sarà travolto; l'uomo perduto pei conservatori sarà forse acquistato pei radicali, le correnti popolari del Paese riprenderanno la loro via di fatale opposizione contro tutte le forze reazionarie comunque irregimentate e mascherate, — ma per intanto le speranze generali saranno deluse.

* * *

Bisogna dunque tutto attendere dalla sincera e buona volontà di adattamento delle forze conservatrici più modernamente evolute, e dalla rigida resistenza e resistenza delle forze radicali.

Queste correnti se sinceramente decise a concorrere a sostegno del tentativo che si disegna nell'attuale governo, potranno vincere le *vere difficoltà* del momento; specialmente se avranno chiara coscienza di quello che dovrebbe essere il vero punto di onesto accordo: la ferma volontà cioè di contrastare il passo alle insidie dell'affarismo per la difesa dello Stato.

C

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(Seduta del 16 marzo)
(pres. del pres. *Bianchieri*)

Aperta la seduta alle 2,10 avviene un piccolo incidente Marcora-Santini sul processo verbale. Viene appianato in seguito alle dichiarazioni di Santini. Si svolgono poi le interrogazioni. Notevole quella dell'on. Gaudenzi sul

Duca d'Aosta e S. Gennaro

De Nava (ss. agli interni) risponde che trattandosi di manifestazioni di un sentimento religioso personale ognuno deve rispettarle. Dichiara di non aver altro da rispondere.

Gaudenzi afferma che l'atto del comandante il Decimo corpo d'armata in tutte le regioni civili d'Italia ha destato una impressione di sorpresa, di disgusto, di rammarico.

Un urlo formidabile dai Centri, dalle Destre e da parecchi banchi di Sinistra accoglie queste parole.

L'oratore conclude fra i rumori assordanti dell'assemblea ricordando il monito di Giovanni Bovio: Il riavvicinamento dello Stato e della Chiesa sarebbe la fine dello Stato libero. (L'antica maggioranza giolittiana urla).

Dopo un incidente fra l'on. De Felice e l'on. Arigò, continua la discussione sulle

Spese ferroviarie

Parla il relatore **Danèo** il quale rivolge al ministro raccomandazioni e suggerimenti. Conclude augurandosi le migliori soluzioni del problema ferroviario.

M. Ferraris replica alle obbiezioni ieri mossegli.

Carmine (min. lavori) risponde ai vari oratori.

Luzzati (min. tesoro) fa voti che all'azienda ferroviaria si dia l'assetto reclamato dalla economia nazionale.

L'elezione del segretario della Camera

Presidente proclama il risultato della votazione di ballottaggio per un segretario della Camera.

Visocchi, min. voti 159, Cirmeni, op. 153; schede bianche 11 — Eletto Visocchi.

Senato del Regno

(Seduta del 16 marzo)
Presidenza Canonico presidente

Si svolgono alcune interpellanze. La seduta termina alle 5.30

UN COMMENTO DEL "GIORNALE D'ITALIA" alla vittoria delle Opposizione.

IL PAESE FARÀ GIUSTIZIA!

Scrive il *Giornale d'Italia*:

«Gli oppositori vogliono oggi impedire che *altri faccia per il paese quello* che essi non hanno saputo fare, nè hanno fatto, o vogliono ostacolare e sbarrare la strada a un governo di azione, di riforme e di rinnovamento.

La lotta, in tal caso non sarà nè così lieve, nè limitata come gli oppositori hanno l'illusione di credere. Al disopra delle utilità di questo o di quel gruppo parlamentare vi è un'utilità più larga e più imponente che riguarda il paese che aspetta.

Il Governo e il Parlamento non debbono deluderla.

Il Ministero Sonnino sente la gravità di questo impegno e la forza di questo dovere da parte propria.

E' da augurare e da confidare che la Camera lo secondi e lo aiuti del *suo* consiglio e della sua opera.

Ostacolando per preconcetto, è errore, di cui il paese, supremo giudice, non tarderebbe di farne solenne condanna.»

La situazione - Lo scioglimento della Camera?

Scrive il *Giornale di Venezia*:

Nei corridoi si osserva che questa Camera in poco più d'un anno si è divorata tre Ministeri e pare abbia cattive intenzioni contro il quarto; ciò significa che pel modo come è composta la Camera, non sembra possibile una vita feconda e duratura a nessun Ministero.

Si ritiene che l'occasione al prossimo voto politico sarà data quanto prima dal bilancio dell'Interno che sarà messo prossimamente all'ordine del giorno.

Come chiusura della discussione generale, un deputato amico del Ministero presenterebbe un ordine del giorno di fiducia e su questo si voterebbe per appello nominale. Si calcola che alla *fine del mese corrente od ai primi del* mese prossimo ciò possa avvenire.

Tutto ieri i corridoi della Camera furono animatissimi ed argomento delle conversazioni generali era la situazione del Ministero con relativa possibilità di un appello al Paese.

L'appello al paese è prossimo?

A Montecitorio corre la voce della probabilità delle elezioni generali. A questo proposito l'*Avanti* pubblica:

«Un parlamentare che se non fa *parte del Governo, vi è però molto* vicino, ci dice che se per poco consideriamo la febbrile attesa del paese e delle classi lavoratrici per l'attuazione dei disegni di legge ferroviari e di carattere sociale ora presentati alla Camera e pronti alla discussione e le note difficilissime condizioni parlamentari in cui il Ministero deve svolgere *l'opera sua, si vedrà di leggeri* come sarebbe per riuscire utile e favorevole, al Ministero stesso un appello al paese».

LE DICHIARAZIONI

del gruppo parlamentare socialista

L'*Avanti* pubblica una dichiarazione notevole del gruppo parlamentare socialista. Dopo aver rivendicato la propria autonomia il gruppo spiega il perchè del suo appoggio al ministero attuale che deve agire come dissolvente del *confusionismo* politico parlamentare intimamente reazionario che ha dominato fin ora.

Questo appoggio però non vincolava il gruppo per l'avvenire.

Diversamente comportandosi, il gruppo avrebbe tradito consapevolmente il proprio mandato. Ora esso attende con serena coscienza il giudizio dei congressi.

Le elezioni comunali a Trieste

Trionfale vittoria italiana anche nel IV corpo

La votazione si è chiusa alle ore 16 ed è infatto incominciato lo spoglio.

Sinora le schede compatte dei candidati del partito liberale sono 1530, quelle del partito socialista 396, quello del partito governativo 1003, le miste 230 e le bianche 30.

Così *splendida* vittoria del partito liberale sorpassa ogni previsione. A Trieste l'entusiasmo è straordinario.

IL VOTO ALLE DONNE

Il Tribunale di Pisa rifiuta il rilascio dei certificati

Circa venti maestre comunali di Pisa richiesero all'assessore della partita la loro iscrizione nelle liste elettorali. Però il presidente del tribunale rifiutò il rilascio dei certificati riservandosi di rispondere *con* una lettera. Si sta lavorando perchè l'esempio delle maestre sia largamente seguito dalle donne pisane.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi, 17, S. Patrizio.
Domani, 18, S. Sildone.

Effemeride storica

Usura

17 marzo 1348. — Il 17 marzo 1348 il Consiglio di Udine fa una legge per limitare il frutto al 18.50 per cento e per vietare che a fin d'anno esso si accumuli col capitale (Zanon *opera completa* vol. 6 lett. 5) osserva il Battistella *(I Toscani in Friuli* p. 54) che il Comune però fu costretto — proprio lui — a violare la legge.

Giudizio arbitrale

18 marzo 1390. — Giovanni di Moravia patriarca senza scrupoli, voleva l'annessione di Artegna al capitanato di Gemona, e toglieva ad Artegna molti vantaggi prima goduti. Ciò provocò viva reazione in Artegna. Quanti insulti ed imprecazioni all'indirizzo del patriarca!

Dopo anni di questione si venne all'atto arbitrale del 18 marzo 1390. L'atto importante è in gran parte pubblicato (in traduzione) nell'interessante volume *Artegna* di Giacomo Baldissera.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.75	Sterline	25.07
Rubli	262.25	Lei	98.35

Cronache Provinciali

Treppo Carnico

Sempre e ancora Lui

16. — La mia innocente esposizione, del come, l'appaltatore dei dazi di questo comune agisce cogli esercenti, ha dato ai nervi del *delicato sig.* Deresni in modo tale da fargli commettere altre... *ufficiali* bazzigliate.

Diffatti, un esercente convenzionato, che deve pagare la sua quota al 15 d'ogni mese (*non più tardi veh!*) offre il pagamento il giorno dodici. Ma no, protesta l'appaltatore, non si possono effettuare pagamenti, prima del 15 *preciso*, all'ora *precisa del preciso*, suo orario, e del *non meno preciso* (??) *sig. Deresni*; ma c'è di *meglio*: L'esercente il giorno quindici manda un *suo agente* a versare la quota; ma, il non mai abbastanza sullodato appaltatore, trova di non *conoscere* l'incaricato, e di *volere assolutamente*, che l'esercente, proprio in carne ed ossa, si presenti *solo* all'Ufficio per il pagamento! Se fossimo in estate si potrebbe credere ad un'*insolazione*, e conseguente squilibrio mentale, ma *adesso* ??!!!

Lui (bellino invero col suo nuovo e effigiato berretto) *non conosce*, Lui *non transige*, Lui, è *Lui*, *è appaltatore* e... tanto basta!

Ma, allora, un esercente delle frazioni limitrofe, che il giorno 15 *preciso* fosse ammalato, dovrebbe farsi portare in lettiga all'Ufficio per versare da solo il denaro, *nelle sue sante mani*? Oppure sarà necessario certificato medico? E crederà Lui a questo?

Confortiamoci solo pensando, che forse sono gli ultimi rantoli d'agonizzante, perchè, se non sono male informato, presto assumerà la gestione la spettabile Ditta Trezza, alla quale diamo il benvenuto.

Conferenza pro Circolo Agric.

Ieri sera l'egregio ed instancabile professore Marchettano, della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Tolmezzo, *gentilmente venuto fra noi, di innanzi* ad un numeroso uditorio teneva una bellissima conferenza pro Circolo Agricolo testè qui istituito.

Con parola facile e persuasiva dimostrò come questo faciliti ai piccoli proprietari l'acquisto di concimi artificiali e sementi al minor prezzo possibile, e colla maggiore garanzia; raccomandò l'abbonamento al *giornale agricolo L'Amico del Contadino* che il Circolo dà a *sole* L. 1.25 annue, spiegò la facilità con cui ogni singolo socio potrà avere a mezzo del Circolo Agricolo, e a mezzo della Cattedra ambulante, schiarimenti e consigli, sui terreni, sulle sementi più proficue, e campi esperimentati trattati e veduti dal *professore stesso a gratis*.

Ebbe parole di elogio per i promotori *don Giacomo Solari*, Bazzi Guerrino, i sigg. De Cillia ed Antonio Cristofoli; chiuse augurandosi che il numero dei soci che ora è di 43, vada sempre aumentando.

Promise delle altre conferenze, sul miglioramento della razza bovina, e sull'incontrastato appoggio che ad essa potrà dare il Circolo Agricolo.

Fatto segno a profonda attenzione parlò per oltre un'ora; ed io interpretando il pensiero di tutti ringrazio il bravo conferenziere che tanto gentilmente si occupa per l'istituzione di questo Circolo.

Ci auguriamo di riudirlo in breve.

Zuliano

La festa di domani

16 — Domenica avrà luogo nel nostro *allegro* paesello, che poco dista dalla vostra città, una grande festa in occasione dell'esposizione di un nuovo quadro in chiesa.

Per l'occasione interverrà la banda di Pozzuolo *e forse qualche altra*.

Alla sera il paese sarà straordinariamente illuminato in maniera del tutto nuova ed artistica, per opera del vostro concittadino Silvio Piccini.

Gli esercizi del paese saranno forniti di tutto quello che si può desiderare.

Nessuno adunque manchi!

Rivignano

La fiaba dell'oca, ovvero la mancata nomina del Sindaco

15 — *(Frigio)*. Sembrerebbe il titolo d'una farsa, nevvero? Eppure è una farsa... reale.

Anche oggi la seconda convocazione per tale nomina fece cilecca, essendo intervenuti soltanto undici sui venti consiglieri.

Con la terza convocazione, che avrà luogo giovedì venturo, anche la fiaba avrà la sua fine... per legge!

Paularo

Un dottore che ci lascia

16. — *(Sernio)*. L'egregio e distinto dottor Dino Della Chiave, nostro medico interinale, essendo stato nominato medico condotto a Vito d'Asio, abbandonerà in questi giorni Paularo.

Il giovane e valente medico aveva incontrate le generali simpatie e se voleva rimanere tra noi avrebbe certo avuta la nomina stabile.

Al partente saluti cordiali e auguri.

Consiglio Comunale

Nella seduta del 14 corrente mese del nostro Consiglio Comunale, vennero trattati diversi oggetti di vera importanza. In seduta segreta venne deliberato il licenziamento del segretario Benella Giuseppe per essersi assentato da oltre due mesi dall'ufficio Municipale e, su proposta del Consigliere Tomaso Bianzan, venne assunto a segretario interinale il sig. Gerometta Leonardo di qui.

Codroipo

Funerali del dottor Giacomo Zuzzi

16. — Questa mane dalle nove alle dieci è stato trasportato all'estrema dimora il dottor Giacomo Zuzzi. I funerali sono stati semplici ed in forma puramente civile; e ciò per espressa volontà dell'estinto. Tuttavia è stata una bella manifestazione di affetto e di cordoglio verso l'illustre cittadino.

In segno di lutto municipio, pretura, finanza e tutti gli esercizi pubblici durante il passaggio del corteo sono rimasti chiusi. Ai funebri prese parte una rappresentanza delle scuole con bandiera, cioè gli alunni e le alunne della quarta e quinta classe accompagnati dal direttore delle scuole e dalla maestra Aida Carlini. C'era anche una rappresentanza della Società operaia con la bandiera.

La bara, portata a mano era coperta da un drappo rosso, quello stesso, che avvolse la bara del padre del povero Giacomo, morto parecchi anni or sono.

Ai lati del feretro venivano: l'assessore Edoardo Giusti, in sostituzione del sindaco assente e rappresentante anche il comm. Pecile, sindaco di Udine; il pretore distrettuale di Codroipo; il cav. Ugo Luzzatto e il cav. Carlo Marzona, rappresentante il consiglio notarile della nostra provincia.

C'erano gl'impiegati del comune, i vigili, le guardie campestri in montura e i carabinieri in alta tenuta.

Molte erano le persone venute da Udine e dai comuni del distretto per rendere atto d'omaggio all'estinto. Fra gli altri l'avv. Antonini, anche quale rappresentante dell'avv. Schiavi e di Napoleone Grassi; il Notaio Pecolli, il perito D'Orlandi Pietro rappresentante il consorzio Ledra e Tagliamento; l'avv. Otello Rubazzer rappresentava Calotti, Bertacioli, Driussi, Caratti, Tavasani, Sartogo, Marcè, Dorotti e Lucio De Gleria, c'era il signor Minciotti Sindaco di Camino, il dott. Giacomo Canciani, il dott. Glavedoni Antonio. C'era anche una signora: la signora Emilia Laurenti marit. Cecoutti.

Tutte le migliori famiglie di Codroipo e delle frazioni erano rappresentate.

Il corteo sostò in piazza. L'assessore sig. Luigi Ballico prese la parola in nome del comune e riepilogò l'opera del defunto nelle guerre per l'indipendenza italiana, parlò della sua valentia come amministratore del comune cioè come sindaco, assessore, consigliere, della sua intelligenza, della sua onestà, del suo carattere.

Parlarono quindi il cav. Ugo Luzzatto per la Banca Cooperativa e il notaio Marzona per il consiglio notarile.

Il corteo poi prosegui per il cimitero.

La salma del povero Giacomo è stata deposta in un tumolo attiguo a quello del padre. Così padre e figlio, i quali vissero dell'istesso ideale, si sono ricongiunti nel bacio e nel silenzio del sepolcro.

Lieve sia loro la terra e dolci e pie l'aure e le pioggie!

Tolmezzo

Cose della Società Operaia

16. *(Jäger)* — Ieri sera si riunì il Consiglio di questa Società di M. S. ed Istruzione.

Il Presidente Gio. Batta Ciani espose le cifre, specificate voce per voce, del bilancio consuntivo del decorso anno 1905. Da esse risultò un'entrata di lire 1334.29, un'uscita di L. 866.60 con un civanzo di L. 467.69.

Benchè tanti maligni, nemici della Società, non come Società forse, perchè ciò sarebbe enorme malvagità, ma di persone preposte alla sua direzione, dicano che è condannata a morire, che è languente; dalle cifre suesposte si vede chiaro che non lo è; ma che, se non fiorisce, almeno vive e non con strettezza.

E' commendevole però il fatto che la voce «Istruzione, beneficenza e scopi sociali» sia di molto più elevata di quella «Sussidi ai soci» il che significa che segue l'aumento e l'evoluzione sociale e pensa più alla elevazione morale ed intellettuale dell'operaio, che non ai suoi bisogni materiali.

Non si dica poi che la Società è inerte, quasi retrograda Chi ha istituito in questo grosso centro la scuola di disegno, che dà tanti buoni risultati, e che, benchè ora sia una istituzione autonoma, riceve annualmente L. 100 di sussidio dalla sua fondatrice?

Quale è il miglior sostenitore della Banda cittadina dopo il Comune?

Chi ha istituita la scuola di Lingua tedesca tanto utile per i nostri emigranti?

La nostra Società si prestò, anzi si diede corpo ed anima, pro riposo festivo, diede l'appoggio e offrì parte dei suoi capitali alla Cooperativa di lavoro, accolse con gioia la proposta del Circolo Socialista di Ampezzo-Oltris, di fondare in Carnia con sede a Tolmezzo una Cooperativa di Consumo, partecipa con l'opera o con sussidi a tutte le buone istituzioni!! E che si vuole di più?

Oh comprendo! Forse quei tali vorrebbero si gettasse... a chi?, e perchè?.. quel poco capitale che la Società ha... e poi dire: E' morta!

Il bilancio venne approvato ad unanimità Venne approvata pure ad unanimità la Relazione Finanziaria-Morale fatta dal Presidente Gio. Batta Ciani a nome della Presidenza e da leggersi all'Assemblea generale dei soci indetta per il giorno 25 c. m.

E' una Relazione bella, inspirata a sentimenti moderni, alcuni direbbero socialisti; ma di quel socialismo che non vuole la rivendicazione dei diritti della classe operaia con la violenza, ma con l'unione la federazione compatta, con il lavoro e l'onestà e con la coscienza sicura e forte de' propri doveri e diritti.

Si approvò pure uno schema, pro forma di bilancio preventivo per l'anno 1906.

Venzone

La sagra di S. Giuseppe.

17. — Lunedì, come annunciai, avrà luogo nella vicina frazione di Portis, la tradizionale sagra di San Giuseppe che quest'anno promette di riuscire ottimamente.

Fervono i preparativi per l'erezione degli archi trionfali lungo le vie, per l'illuminazione, per la piattaforma ove si ballerà.... popolarmente.

E' certo che lunedì, specie nel pomeriggio, tutta Venzone si riverserà nell'allegro paesetto, dove sarà dato modo di passare delle belle ore divertendosi.

Speriamo nel bel tempo.

San Daniele

Consiglio Comunale

Abbiamo ricevuto un *espresso* con la seduta del Consiglio comunale troppo tardi per poter essere pubblicato. A lunedì.

Pordenone

Comizio «pro sciopero»

16 — Scriviamo queste righe appena sortiti dal Salone Coiazzi ove questa sera fu tenuto il 1.o Comizio indetto dalle leghe «pro sciopero» e sentiamo ancora vibrare nell'anima, diremo anche commossa, la profonda impressione che ne abbiamo riportata. Malgrado si avesse saputo nel dopo pranzo che gli onor.i Morgari e Perera avevano rimandata la loro venuta, pur tuttavia fu così immenso e impressionante il concorso di gente al Comizio, che in verità, senza esagerare, si può dire che quello di stassera, fu il più grande plebiscito che mai sia avvenuto tra noi.

Pareva proprio che il popolo di Pordenone si fosse riunito in una formidabile assemblea pubblica, onde, sentita la relazione sullo sciopero, designare e condannare il reo.

Fin dalle prime ore della sera, la gente accorreva al Salone e vi si assiepava nell'interno. Mezz'ora prima dell'apertura del Comizio fissata per le 20.30, non era più possibile accedervi, per cui si ebbe uno straordinario flusso e riflusso di popolo che andava, tentava penetrare ed era costretto a retrocedere.

Ebbe primo la parola il sig. Rhò l'infaticabile ed intelligente conduttore dello sciopero. Con stringenti argomentazioni suffragate da prove inoppugnabili fece la descrizione delle condizioni dello sciopero, delle cause che lo determinarono, dei mezzi adoperati dalla Ditta per vincere a mezzo di strattagemmi la resistenza operaia. Fu felicissimo anche nell'esporre le pratiche molteplici e infinite operate per tentare un crumiraggio... combinamento.

L'assemblea gli tributò calorosi e ripetuti applausi. Indi prese la parola l'avv. Rosso il quale dimostra minutamente coi libretti paga alla mano che a Fiume esperte operaie guadagnavano 6, 7, 8, lire per quindicina cioè 12 giorni effettivi di lavoro a 11 ore 1/2. Ciò dice suffraga l'enorme differenza che il Rhò ha riscontrato tra i salari di Pordenone e quelli di Fiume.

Accenna alle provocazioni della Ditta sostenuta dalle bugie del *Tagliamento*; ai doveri della solidarietà e raccomanda di non prestarsi ai giochetti che la Ditta medita per prendere in trappola gli operai. Inveisce da ultimo contro il tentativo della Ditta di ordinare al Magazzeno Cooperativo di negar il credito ai lavoratori. Nuovi e replicati applausi.

Infine parla anche l'avv. G. Ellero il quale traccia un quadro impressionante mettendo in rilievo il contrasto tra capitale e lavoro; i sistemi della Ditta che oggi nega l'abilitazione ai suoi operai e il contegno dei lavoratori.

L'assemblea prorompe in un urlo di indignazione contro le mostruosità della Ditta Si aggiungono poi altri prolungati applausi. Dagli oratori, noto, fu encomiata l'opera della autorità tutte premurose, illuminate e sapienti.

Anche a Fiume alle 18 fu tenuto un immenso Comizio. Parlarono Rhò ed Ellero.

×

Domani, sabato, comizio a Torre, ore 20. — Domenica a Cordenons, ore 16.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 16 *marzo*		*Giorno* 17 *ore* 8	
Temp. media	7.55	Temperatura	7.6
Temp. massim.	11.8	Pressione mm.	755.8
Temp. minima	3.3	Temp. m. notte	3.8
Press. m. mm.	757.1	Stato del cielo	misto
Umid. rel. med.	63.g	Pressione	stazionaria
Acqua cad. mm.	—	Direz. vento	ENE.
Vento domin.	E	Leva il sole ore	6.22'
Stato del cielo	misto	Tramonta ore	18.07'

La prima invasione francese in Friuli

16 Marzo 1797

La battaglia al Tagliamento

Ieri abbiamo accennato alla incisione esposta nella vetrina Barei in Via Cavour — che rappresenta il passaggio e battaglia delle truppe francesi — comandante supremo l'allora generale Bonaparte contro le truppe austriache comandate dall'arciduca Carlo nel giorno 16 Marzo 1797.

E' questo il primo fatto d'armi avvenuto in Friuli nella prima invasione francese, quando questi, senza badare alle proteste del Governo della Veneta Repubblica morente, avevano attraversato il Veneto per dare addosso al nuovo esercito austriaco che aveva ottenuto (secondo il Balbo) l'assenso segreto dal Veneto Governo, per schiacciare i francesi.

Dalla illustrazione fatta di quel memorando combattimento, stampata sotto la incisione, rileviamo e riportiamo quanto segue che non è inutile a sapersi.

«NB. Il Lavallette, ufficiale combattente in quella giornata, narra nelle sue «*Memorie* che indicò esso al *Generale* «*Bernadotte* (di poi Principe di Pontecorvo e nel 1810 Re di Svezia) il «sito dove potesse guadare il fiume.»

«Il Generale Bonaparte, continua il «Lavallette, preparò per Bernadotte «tutti gli onori di questa giornata. «Venne messo sotto i suoi ordini un «corpo di seimila granatieri; gli venne «dato il comando del centro, dove l'ini«mico aveva maggiori forze da opporci. «Bernadotte passò i numerosi rami del «fiume alla loro testa ed alle grida: «*Viva la Repubblica!* sotto il fuoco «più micidiale......

***

Il Bernadotte stette in Friuli da quel giorno (meno breve tempo che andò a Milano e a Parigi) fino alla ratifica della Pace (17 ottobre) di Campoformido; anzi il 7 Novembre, d'ordine di Bonaparte ne diede comunicazione al Governo Centrale del Friuli, e partì, nè più vi ritornò.

Lasciò, questo Generale francese, buona memoria di se fra noi, perchè oltre all'essere stato uno dei migliori generali di Francia, nella sua ingerenza nel governo politico e militare della Provincia, mostrò le sue qualità intellettuali superiori ed il valore anche di ingegnere nella direzione delle fortificazioni di Palmanova.

***

Stampa rara di millimitri 420×305, disegno di Angelo Volpini — incisione di Antonio Verico — in Firenze, presso Nicolò Pagni — posseduta dal Conte Luigi Frangipane di Udine.

Udine, 16 marzo 1906.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 16 Marzo 1906)

Ha approvato l'avviso di concorso **per il posto di medico condotto** del secondo riparto interno.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale **l'erogazione all'Accademia di Udine** della somma di L. 400 quale concorso alla spesa per la stampa dell'opera del Cavalcaselle sui pittori friulani dai primi tempi fino al secolo XVII.

— Ha approvato e licenziata per le stampe la relazione al Consiglio **sulla istituzione della scuola elementare di tirocinio** da annettersi alla R. Scuola Normale femminile.

— Ha autorizzato la spesa necessaria **a riattare la briglia carreggiabile** della passerella sommergibile attraverso il Cormor, asportata dalla piena della notte dell'11 corrente per l'estesa di 12 metri.

Per l'allargamento e la sistemazione della Via Ermes di Colloredo

(Relazione della Giunta al Consiglio Com.)

Con Decreto Reale 3 Aprile 1881 veniva approvato per causa di pubblica utilità il piano regolatore d'ampliamento del suburbio a nord della Stazione ferroviaria fra le Porte Grazzano ed Aquileia, e veniva assegnato il termine d'anni 25 a decorrere dalla data suddetta per la completa attuazione del piano stesso;

con successivo decreto 15 Gennaio 1882 veniva pure approvata una variante a detto piano, cioè un leggero spostamento della strada ora Via Caterina Percoto.

Alla completa attuazione di questo Piano non manca più che la costruzione della strada congiungente lo sbocco della nuova Via Dante sulla strada di circonvallazione esterna alla città col Piazzale ferroviario, cioè la via denominata Ermes di Colloredo. Dopo l'apertura di via Dante e la costruzione della passerella carreggiabile sulla roggia, la costruzione della nuova strada è divenuta indispensabile ed urgente così da non potersi più oltre ritardare D'altra parte la circostanza che il termine utile all'efficacia del piano regolatore va a scadere col giorno 3 Aprile p. v. rende ancora più necessario l'immediato inizio delle pratiche di esecuzione del lavoro.

Ma resta ancora da effettuarsi l'espropriazione d'una parte dello stabile di proprietà dei signori fratelli Pecoraro, dopo di che tutta l'area da occuparsi a sede della nuova strada sarà di proprietà comunale.

All'uopo la Giunta ha fatto eseguire una perizia per conoscere il valore ragionevolmente attribuibile a siffatta espropriazione, ed ha poi dato incarico all'Ufficio tecnico municipale di sviluppare il progetto di costruzione della nuova strada, che ora ha l'onore di presentare all'Onorevole Consiglio proponendo di approvarlo e di deliberare la seguente spesa:

a) Importo dei lavori di costruzione della strada, chiavica di scolo ed accessori	L.	11663,80
b) Demolizione parziale dei fabbricati Pecoraro e risarcimento dei medesimi per riadattarli ai loro usi, dedotto il valore dei materiali utilizzabili risultanti dalla demolizione	»	856 20
c) Opere imprevedute	»	480,00
d) Espropriazione di terreno a sede stradale: metri quad. 1374 00, meno metri quad. 530 00 per la porzione del mappale N. 4936 di ragione comunale che si cede in permuta ai signori Pecoraro	»	7580 00
e) Espropriazione parziale dei fabbricati, non compresa la spesa di demolizione e di risarcimento già computata alla lettera *b*	»	7535 00
Spesa totale	L.	28115,00

La Giunta pertanto propone all'approvazione dell'Onorevole Consiglio la seguente mozione:

«Il Consiglio Comunale udita la relazione della Giunta municipale, ritenuta la necessità di procedere all'immediata costruzione della strada congiungente la via Dante col piazzale della Stazione ferroviaria;

visto il progetto redatto dall'Ufficio tecnico municipale corredato da regolare perizia che preavvisa la spesa di L. 13000 00 per i lavori e di L. 15115.09 per le espropriazioni;

ritenuto che a tale spesa d'indole straordinaria devesi far fronte con un mutuo passivo;

visto che all'articolo 29, lettera c, Categoria III del Bilancio 1906, Parte attiva, Movimento di capitali, trovansi preavvisati come mutui da contrarsi gli importi di L. 15000.00 per i lavori e di L. 19000 00 per le espropriazioni,

delibera

di approvare il progetto medesimo e la conseguente spesa complessiva di L. 28115.00, demandando alla Giunta la sollecita esecuzione delle ulteriori pratiche.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 12 alle 16 nel poligono di Cividale si eseguiranno, la prima e la seconda lezione.

UNA NOTA

all'ARTICOLO DI FONDO

Consentiamo *toto corde* nelle opinioni espresse dal nostro egregio collaboratore nell'articolo di fondo.

E crediamo che per vincere le difficoltà dovrebbe essere l'ora della sincerità così nel Parlamento — come nel Paese.

Ma ciò che vediamo da presso non ci può rassicurare.

In Friuli le correnti conservatrici rappresentate dai loro giornali, si mostrano favorevoli al ministero; ed anche le correnti popolari, del cui pensiero noi siamo modesti ma sinceri interpreti, colle dovute riserve giungono da altra via alla stessa meta.

E intanto il deputato di questo collegio, naturalmente fedele all'on. Fortis, Tedesco, De Marinis ecc., apparisce tra i più petulanti della opposizione cui dà il suo nome per la battaglia delle presidenze degli uffici, giungendo a conquistare questa carica, che sebbene di povera importanza, in questo momento segna il posto di combattimento che l'onor. Solimbergo si è scelto di fronte al Ministero.

Sebbene la stampa conservatrice di qui, procuri di attenuare la cosa, non resta men vero che l'on. Solimbergo è il *suo* deputato e che si trova all'opposizione di un ministero che quella stampa favorisce ed appoggia.

E allora la sincerità! Che l'on. Solimbergo resti il rappresentante di questo Collegio nel Parlamento, è affare suo; ma è deplorevole che i giornali conservatori credano conveniente di sostenere il Ministero, e di mostrarsi nel contempo favorevoli all'onor Solimbergo che il Ministero combatte.

E' sempre l'equivoco che domina e nessun bene ne può derivare.

Società Operaia Generale di M. S.

Alla seduta di ieraera intervennero quasi tutti i consiglieri, uno solo mancava, anche questo giustificato.

Presiedette la seduta il pres. G. B. Seitz, assistito dal seg. della Società sig. Turchetto.

Il verbale risultò approvato dopo lievi modificazioni proposte dai cons. Zugolo e Tonini.

Vennero accettate le dimissioni del cons. Facchini.

Lunga ed animatissima fu la discussione sul ricorso presentato da 135 soci chiedenti la convocazione dell'Assemblea per discutere e deliberare sulla avvenuta nomina del fattorino collettore, e quasi tutti i consiglieri vi presero parte.

Prevalse però il criterio che stante la tassativa disposizione statutaria che detta nomina è di spettanza del Consiglio, alla maggioranza di due terzi il Consiglio si pronunciò nel senso di respingere detto ricorso

Venne deliberato di convocare l'assemblea per l'approvazione del rendiconto annuale nella domenica 8 aprile p. v., e che le elezioni della Rappresentanza sociale abbiano luogo la successiva domenica 15 aprile.

Infine vennero accettati a formar parte della Società alcuni soci e socie.

Il comm. Pecile a Verona.

Alle grandi feste che da alcuni giorni si vanno svolgendo a Verona, oggi parteciperà il Re Vittorio Emanuele III. al quale la città prepara liete accoglienze

Il Sindaco di Verona ha invitato a ricevere Re Vittorio alla stazione tutti i Sindaci del Veneto e perciò ieri sera col diretto delle 8 è partito a quella volta anche il comm. Domenico Pecile.

Per la costituzione d'una Società di trasporti con automobili

Domani alle 10.30 nei locali dell'Associazione Commercianti e Industriali in Via Aquileja N. 2, avrà luogo una riunione della Commissione incaricata di riferire sul progetto presentato dal sig. Marco Renier per la costituzione d'una *Società Friulana di trasporti con automobili* di cui abbiamo già diffusamente parlato.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Convocazione della Commissione di Controllo.

Giovedì, come annunciammo, ebbe luogo la prima seduta della Commissione di Controllo per la revisione dell'Azienda Camerale dell'ultimo anno

La seduta si protrasse fino alle ore 10

La Commissione Esecutiva fornì ai membri della Commissione i voluti schiarimenti sulle singole spese ed entrate, suffragate dalle singole pezze giustificative.

La Commissione non avendo ultimato la revisione terrà assieme alla C. E una nuova seduta questa sera alle ore 6 e mezza.

Assemblea degl'infermieri

Gl'infermieri del Civico Ospitale sono convocati in assemblea per questa sera alle ore 3 per discutere su importanti argomenti.

Assemblea degli spazzini

Ieri sera alle ore 6 ebbe luogo nel locale di Via dei Teatri un'assemblea degli spazzini comunali.

Vennero discussi affari d'ordine interno e venne nominata una Commissione composta di due spazzini e del segretario Savio con incarico di fare pratiche presso l'on. Giunta per sollecitare la consegna degli aumenti di stipendio già approvati dal Consiglio Comunale.

Lega metallurgici

Domani alle ore 14, nella Sala Cecchini avrà luogo l'assemblea generale della Lega metallurgici a cui i soci inscritti sono vivamenente pregati d'intervenire.

L'ordine del giorno reca:

Nomina di un membro all'Ufficio Centrale; Tessera camerale e libretto — statuto; Adesione alla Federazione regionale e nazionale; Comunicazioni, organizzazione e propaganda in altri laboratori della città.

Sempre l'integro parlamentare

Ieri il *Giornale di Udine* pubblicava un comunicato venutogli da Roma (e da chi è facile immaginare) nel quale si diceva che l'on. Solimbergo si sarebbe in un voto palese associato ad un ordine del giorno di benevola aspettativa verso il Ministero.

Lo crediamo facilmente. Si trattava evidentemente di un ordine del giorno di *ascari* che si preparavano a passare al ministerialismo. Ma accortosi che l'opposizione è più forte, l'on. Solimbergo è rimasto con l'opposizione e sul *Giornale di Udine* fa pubblicare che nel voto politico sarebbe stato favorevole al Ministero al quale poi invece fu contrario, ciò che per lui è la stessa cosa, ma che serve però a significare agli amici di qui che malgrado un forzato silenzio egli è sempre pronto a servirli.

Che *integro parlamentare!*

Pro « Dante Alighieri »

Il poeta Marradi a Udine

Siamo lieti di annunciare che nel giorno 9 aprile p. v. il noto e geniale poeta Marradi, leggerà, probabilmente al Teatro Minerva, le sue splendide poesie: *Rapsodie garibaldine* e le altre su *Tito Speri*, che ovunque ebbero entusiastico successo, recentemente (ad esempio) a Brescia.

L'incasso andrà a beneficio della Società « Dante Alighieri ».

L'assemblea dell'Unione Agenti

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea dell'*Unione Agenti*. Lo spazio *oggi limitatissimo* ci permette solo di dire che venne approvato il resoconto morale e finanziario 1905 e rimandata a lunedì la nomina delle cariche sociali.

Si accennò anche alla querela sporta contro *Il Crociato* per il noto articoletto comparso in cronaca di Cividale in merito al ballo dato dagli agenti stessi.

Circolo socialista

Questa sera alle 8.30 avrà luogo un'adunanza generale dei soci.

Per i vari importanti oggetti da discutersi, il Consiglio direttivo ha diramato una circolare ai soci interessandoli a non mancare all'adunanza.

Sappiamo anche che si discuterà sulla condotta del gruppo parlamentare socialista alla Camera di fronte al nuovo Ministero.

Intorno ai falsi monetari

In città, dovunque si continua a commentare la severa sentenza emessa l'altra sera dalla Corte d'Assise contro i 14 accusati di fabbricazione e spendita di banconote austriache false.

Già dicemmo ieri che l'impressione generale del pubblico è quella che la sentenza sia stata veramente grave in rapporto all'opera ed al danno fatti da questi pretesi falsari, non occorre quindi ripetere che l'opinione pubblica persiste in questo convincimento.

Frattanto diremo che gli accusati, appena tradotti in carcere, diedero sfogo al loro dolore e alla disperazione con grida, con pianti dirotti.

Gli avvocati difensori si recarono ieri stesso a trovarli ed avendo ormai formulato il ricorso alla Cassazione per tutti, gli accusati si calmarono alquanto.

Gli scavi romani sul prato di San Gottardo

Lo scasso del terreno in mezzo alla vasta prateria di San Gottardo e le urne di terra cotta o di pietra che ogni giorno vengono scoperte e portate all'Accademia, segue regolarmente, conforme alle disposizioni date dal Conservatore del nostro Museo, di accordo coll'Ispettorato degli Scavi e Monumenti e coll'assenso in iscritto al nostro Sindaco dal proprietario del fondo Sig. dott. Adolfo Mauroner che abita a Firenze.

Quelle urne, nulla hanno di artistico, specie quelle di pietra, sono appena sbozzate, nè vi si rinvennero in complesso oggetti di vero valore.

Ma la importanza della scoperta di un campo di seppellimento romano è ciò che interessa più che mai gli studiosi e per la prima volta, dacchè la storia ricordi, fu trovato presso Udine, una vera necropoli — sia pur to piccole proporzioni — ma tale per il fatto, ora incontestabile, della abitazione di gente romana di qualche importanza presso il Colle udinese, il quale pure senza dubbio, deve essere stato abitato da gente romana e munito di opere di difesa dominando tutta la pianura.

Potrebbesi quasi accertare che al passo del Torre — proprio nel luogo ove sorgono ora i Casali di San Gottardo — deve essere stato un posto militare proprio là sulla strada Romana Bariglaria.

Di questa interessantissima scoperta sentiamo che se ne occupano parecchi colla intenzione di farne uno studio pubblicando le osservazioni fatte, illustrate sui disegni relativi alla località e dei principali oggetti scoperti.

E sarà questo, se fatto bene, un lavoro che porterà un nuovo contingente allo studio delle abitazioni romane sul Colle di Udine e nel vasto territorio all'intorno di esso.

Uno splendido bue

Nel pomeriggio di ieri al nostro Mattatoio è stato macellato un magnifico bue proveniente dalle apprezzate stalle del sig. Leonardo Fonghini di S. Giorgio di Nogaro.

Venne macellato per conto della primaria macelleria *Giuseppe Del Negro* di qui.

A dare un'idea della bellezza dell'animale, diremo che esso pesava vivo *udici quintali*, morto quint. 6,70

La Ditta PAOLO GASPARDIS

volendo liberarsi delle merci fuori moda metterà in vendita da **Martedì a Sabato della ventura settimana** in uno dei Negozi *riparto biancheria* le vecchie rimanenze e gli scampoli.

La vendita verrà fatta a prezzi fissi e per pronta cassa.

AVVISO

Il Sottoscritto Curatore avv. Luigi Nais avverte di essere autorizzato a vendere a trattative private i mobili e merci siti nei locali della fallita Ditta Luigi Bonnaci, *libreria e tipografia* di Gemona. Le merci sono in ottimo stato di conservazione e di prezzi modicissimi.

Le offerte si ricevono in Gemona nello studio del curatore suddetto.

Avv. Luigi Nais

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Le ultime di "FEDORA,,

Questa sera penultima e domani ultima rappresentazione di *Fedora* che tanto successo ha ottenuto al nostro Minerva.

Non occorre dire che avremo due teatroni.

Sembra assicurata per giovedì la prima rapppresentazione di *Cadore*.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

CONTRO UN'ADULTERA

Ieri nel pomeriggio, davanti alla nostra Corte d'Assise si è discussa l'ultima causa di questa sessione contro Soussel Elisabetta fu Luigi, nata a Voltago (*Agordo*) il 17 *maggio* 1872, maritata al notaio Zanolli, accusata di complicità in peculati, falsi e sottrazioni qualificate in danno dell'Amministrazione delle Poste e di provata correità in adulterio con Fortunato Larice di Comeglians.

L'accusata non è presente all'udienza e perciò si procede in suo confronto in contumacia.

Presiede il cav. Bassano Sommariva, Giudici Manara e Cano-Serra, P. M. l'avv. Gaetano Tescari; il Notaio Zanolli si è costituito P. C. coll'avvocato Antonini.

Nella vasta sala, il pubblico è rappresentato da... quattro Carabinieri; che differenza dai giorni scorsi in cui *si discuteva la causa dei falsi monetari!*

Dichiarata aperta l'udienza ha la parola la P. C. e, l'avv. Antonini chiede che la Corte dichiari affermata la colpabilità della Soussel di cui al capo d'imputazione, essendo risultata la sua relazione carnale con Larice Fortunato, col quale fuggì da Comeglians nella notte dall'11 al 12 maggio 1903.

Chiede inoltre che essa venga condannata alle spese di costituzione di P. C., spese processuali e danni da liquidarsi in separata sede.

La Corte si ritira unitamente al P. M. che deve fare le sue proposte in Camera di Consiglio.

La sentenza

Dopo un quarto d'ora circa, la Corte rientra e il Presidente legge la sentenza con cui la Soussel Elisabetta, ad analoga proposta del **P. M.** viene condannata ad anni 2 e mesi 2 di reclusione e lire 300 di multa, alla confisca della somma giacente in sequestro (circa 100), al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

La condanna inoltre al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

L'atteggiamento delle Borse ha seguito durante la settimana, quella incertezza che non poteva sottrarsi dato le notizie contraddittorie delle risultanze della conferenza di Algesiras, ove la politica generale degli Stati è interessata, come per essere il mercato del danaro alquanto rincarito.

Non si può escludere che in questi ultimi giorni nelle Borse Italiane si propaga sottovoce qualche tendenziosa notizia onde colpire certi titoli più accarezzati dalla speculazione e ciò si desume dai ragionamenti accentuati in qualche giornale finanziario che tende a dimostrare la sproporzione della valutazione di alcuni titoli in relazione al loro reddito.

Se questo monito fosse stato lanciato quando era il momento di frenare l'entusiasmo delle Borse, sarebbe stato assai salutare, ma in quell'epoca bisognava invece fare la mossa opposta per raccogliere maggior forze onde arrivare all'obbiettivo, che era quello di fare aumentare i valori.

Quantunque le Borse siano assai nervose non si lasciano sempre trascinare da questi passeggeri spauracchi e si piegano solo agli ineluttabili avvenimenti politici e sociali

Abbiamo constatato nella corrente settimana per le ragioni suddette, prezzi inferiori a quelli della precedente, ciò non pertanto le Borse mantengono una relativa fermezza.

I titoli Bancari hanno seguito le oscillazioni con più frequenze dei titoli industriali e ferroviari quantunque le loro aziende si allargano e mietono buoni affari, perciò gli attuali prezzi non devono scoraggiare i detentori dei titoli.

I titoli ferroviari essendo entrati nella fase di liquidazione per aver avocato lo Stato a sè il servizio, vi è poco da parlare ad eccezione delle ferrovie venete che nei prossimi giorni aumenterà di 8 milioni il capitale azionario avendo deliberato il Consiglio d'Amministrazione di emettere fra breve tempo cento mila azioni al prezzo di lire 125 col diritto di ricevere una azione nuova per ogni due vecchie, indi ha deliberato di fare il cambio delle azioni vecchie in titoli nuovi in ragione di cinque azioni vecchie di lire 80 nominali contro due nuove di lire 200 pure nominali.

Il mercato locale si mantiene sempre sostenutissimo.

Domenica prossima nei locali della Società Industriali e Commercianti la Commissione stata eletta a riferire sul progetto Industriale e finanziario automobilistico, comunicherà alla riunione indetta per quel giorno le conclusioni del suo studio che speriamo abbia da infondere buone impressioni per arrivare a qualche cosa di concreto.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1332
» Commerciale	»	981
» di Credito	»	661
» di Udine	»	205
» Popolare Friulana	»	210
» Cooperativa Udinese	»	38
Ferrovie Meridionali	»	760
» Mediterranee	»	450
» Venete	»	110

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Alle ore 23 e 1|2 del 16 corr., munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia, spirava serenamente

ANGELINA DE GIROLAMI ved. nob. DE RUBEIS

d'anni 70.

I figli dott. Umberto-Eduardo e Teresina, il genero Antonio Favero e la nuora Teodora Tomada-De Rubeis, i nipoti dott. cav. Geminiano Cucavaz e Linda Fojanesi-Cucavaz, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Faedis, 17 marzo 1906.

I funerali seguiranno domani, 18 corr. alle ore 10 ant.

Il presente serve di partecipazione personale.

Le i[illegible]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1906 — Tip. M. Bardusco